

Laurea Honoris Causa in
DESIGN NAVALE E NAUTICO
a
STEFANO FAGGIONI

Laudatio del prof. Massimo MUSIO-SALE

In occasione del decimo anno di fondazione del programma di Laurea Magistrale in *Design Navale e Nautico* (inter-ateneo Università di Genova - Politecnico di Milano), il riconoscimento espresso dal Ministro dell'Università per concederci di assegnare quest'onorificenza ci rende orgogliosi per almeno tre motivazioni.

> La prima è legata al valore che questo evento indirettamente riflette sul prestigio che la disciplina del *Design Navale e Nautico* ha ormai acquisito in ambito accademico, valorizzando aspetti del sapere che fanno parte della migliore cultura Italiana e che sono ampiamente riconosciuti e apprezzati in ambito internazionale, definendoli come cultura dell'*Italian Design*.

> La seconda è legata al segno che quest'onorificenza manifesta indirizzandosi all'opera di una persona giovane che con il suo lavoro ha saputo distinguersi apportando alla disciplina valori singolari e peculiari; nella storia e nel restauro delle antiche imbarcazioni egli ha trovato motivo di profonda innovazione e di ampliamento culturale e scientifico del settore, conservando, valorizzando e ampliando le conoscenze delle tradizionali tecniche costruttive, declinando i saperi delle diverse regionalità e classificando tale cultura con un'opera continuamente svolta secondo studi e progetti metodologicamente controllati e pertanto arricchiti di scoperte e chiarimenti, impossibili da coordinare se non secondo un rigoroso processo scientifico di definizione progettuale.

> La terza motivazione che ci rende orgogliosi è che quest'onorificenza viene resa ad una persona che, grazie alla sua fama, da questo territorio di Liguria ha saputo riflettere all'esterno il meglio della tradizione per la cultura legata al mare, per la conoscenza tecnica, ma anche e soprattutto, per l'ingegno progettuale.

Ancora prima della nascita delle moderne figure del designer, dell'architetto o dell'ingegnere (navale o nautico), i Faggioni erano già esperti costruttori di imbarcazioni, tramandando di generazione in generazione le loro conoscenze, tipiche del maestro d'ascia.

La famiglia Faggioni, infatti, dal XVIII secolo, intraprende e sviluppa una fiorente attività cantieristica a Cadimare. Nell'ultimo secolo, da maestri d'ascia e sapienti costruttori, facendo tesoro dell'eredità culturale trasmessa dai loro predecessori, i Faggioni si trasformano in progettisti e designer.

Lo Studio *Faggioni Yacht Design* esiste da quattro generazioni e si occupa di progettazione e restauro navale. Un'arte e una sensibilità maturata nel tempo, ma che continuamente si rinnova rimanendo al passo con l'evoluzione delle conoscenze. Si tratta di un'esperienza che affonda le proprie radici proprio nella grande tradizione dei costruttori navali e dei maestri d'ascia del golfo della Spezia che, per la sua conformazione fisica, rappresenta fin dall'antichità il luogo ideale per le attività cantieristiche.

L'esperienza di Ugo Faggioni (1937-2000) nel secolo scorso aveva già occupato posizioni di riconosciuto rilievo nel settore nautico-navale; con l'eredità ricevuta, Stefano ha proseguito e ampliato il mestiere del padre con numerosi progetti sviluppati insieme ai propri collaboratori.

Oltre ai molteplici restauri di barche d'epoca, fra cui meritano di essere citati il restauro di *La Spina* (primo 12 metri S.I. costruito in Italia dai Cantieri Baglietto) e *Lulworth* (raro esemplare di Big Class ancora navigante), Stefano Faggioni e il suo Studio applicano ancora oggi lo stesso spirito e la stessa passione per i progetti d'interni, tanto per yacht quanto per dimore o alberghi, come proseguimento naturale dell'arte di famiglia.

Le parole di Stefano Faggioni ben esprimono i principi che regolano tale attività:

“... massimo rispetto per l'ambiente. Non imponendo forme eccentriche, ma piuttosto cercando il dialogo, anche critico, con la costruzione tipo; sia questa una casa o un'imbarcazione che cambia secondo l'area geografica.

Si evita così qualsiasi forma di arroganza e imbarazzo nell'affiancarci alle architetture o alle imbarcazioni tradizionali che da sempre sono, a tutti gli effetti, parte del nostro paesaggio.

Il design, per noi non deve essere la disperata ricerca della diversità che spesso mette contro natura le forme di alcuni scafi, ma è piuttosto una questione di equilibrio. Lo è sempre stata, da Palazzo Farnese a Villa Farnsworth, così come dai J Class ai grandi Liners.

Un tipo di progetto, quello per il restauro, fatto con lo stesso sentimento e la stessa fame di perfezione anche nei minimi dettagli che si aveva in Italia nell'epoca d'oro dei Liners più belli del mondo, quando l'unico modus operandi possibile era la costante ricerca dell'eccellenza.

Essere sempre all'altezza di ciò che si restaura, adottare le originali tecniche e sensibilità che addolcivano miracolosamente qualsiasi materia grezza, dal pezzo meccanico in metallo alla struttura in legno, dalla maniglia, alla boiserie.”

L'esperienza rappresentata da Stefano Faggioni nell'ambito del recupero e restauro di imbarcazioni storiche si afferma solo negli ultimi tempi come un elemento di valore da far crescere e implementare ancora nel prossimo futuro; un ambito tuttora complesso e poco referenziato nel mondo nautico-navale.

In questo senso si deve proprio a Stefano Faggioni il riferimento di merito per l'eccellenza disciplinare conquistata a livello nazionale, ma anche internazionale.

Per questi motivi il Consiglio di Corso di Studi della *Laurea Magistrale in Design Navale e Nautico* (inter-ateneo UniGE-PoliMI) ha proposto l'attribuzione della Laurea Honoris Causa a Stefano Faggioni.

L'onorificenza gli viene assegnata quale riconoscimento per il costante impegno professionale, per la continua ricerca scientifica di arricchimento di tale fattispecie disciplinare, e infine, per l'incessante disponibilità offerta per condividere le proprie conoscenze con gli studenti del Corso di Studi, futuri testimoni della continuità culturale di questi saperi.

A nome del Consiglio, prego quindi il Magnifico Rettore, per i poteri che gli sono conferiti dalla legge, di procedere alla proclamazione del nuovo laureato.

La Spezia, Addì 6 Marzo 2015